

Diana: «Sono qui perché ci sono problemi Ma ne usciremo»

Il presidente Pasini: «L'esonero di Serena? Siamo rimasti molto delusi per le ultime due gare»

LegaPro

Enrico Passerini

NUVOLENTI. Freddo e determinato, convinto dei propri mezzi e già in palla, pronto a dimostrare quanto vale.

Prima di dirigere l'allenamento al centro sportivo di Nuvoletto, si presenta così Aimò Diana alla conferenza stampa che segna l'inizio della sua carriera di allenatore di una prima squadra.

Serenità. «Ringrazio la società per aver scelto me - attacca Diana -, in cuor mio sinceramente ci speravo. È una grandissima responsabilità e so bene a cosa sto andando incontro, ma mi sento pronto. Non voglio essere banale né sprecare parole: sarà il lavoro sul campo a parlare per me».

L'inizio come è stato? «Il primo impatto con la squadra è stato schietto e ci siamo detti le cose francamente. Personalmente ritengo di potere aiutare questi ragazzi, che non sono diventati improvvisamente brocchi. Anzi, la squadra è costruita per arrivare ai play off ed io credo che questo gruppo sia pronto per raggiun-

gerli. Evidentemente se ora sono qui significa che c'è stato qualche problema, ma io metterò voglia, determinazione e ambizione per cogliere l'opportunità che mi è stata concessa».

Terza stagione. Parole espresse tutte d'un fiato. Il primo giorno di scuola non intimorisce Diana, che fino a mercoledì allenava la Berretti verdeblù e che ora si ritrova catapultato alla guida della prima squadra. Nonostante abbia appeso le scarpe al chiodo da poco, nel giugno del 2013 dopo la stagione con la maglia del Trentino di serie D, l'ex rondinella ha già tutte le carte in regola per allenare in LegaPro.

Quest'estate, infatti, ha conseguito il patentino che gli permette di fare l'allenatore nella terza serie del calcio italiano e il collaboratore in serie A e in B.

Manca solo un po' di esperienza: portato alla FeralpiSalò dai gemelli Filippini nell'estate del 2013, ha guidato per un anno i Giovanissimi nazionali. La scorsa stagione dopo l'arrivo di Piovani è stato promosso alla Berretti, con la quale ha raggiunto i quarti di finale del campionato. Confermato nello stesso ruolo, ha guidato i suoi ragazzi per sette gare, prima di essere chiamato

alla guida della prima squadra.

«È il terzo anno che lavoro per questo club - ricorda Diana -. Il settore giovanile è stata un'ottima palestra per me, mi ha dato tanto. E credo che possa aiutarmi molto per quest'avventura. Voglio un rapporto schietto e sincero, dove regna la serenità. Non ho avuto il modo di vedere dal vivo la squadra, ma ho visto i filmati. Effettivamente qualcosa negli ultimi tempi non è andato per il verso giusto ed ora cercheremo di capire il problema. Bisogna però ammettere che la partita con il Renate non era della più facile, alla luce degli obiettivi dichiarati dalla società. Serena? Sinceramente non l'ho sentito».

Il primo avversario. «Contro l'AlbinoLeffe non stravolgerò nulla, perché la squadra non è allo sbaraglio, anzi ha fatto vedere ottime cose. Cercherò soprattutto di lavorare sotto l'aspetto mentale. Ciò che voglio, è una squadra che sia capace ad adattarsi alle situazioni, capace di cambiare pelle».

Il presidente. Giuseppe Pasini precisa poi la scelta del club: «Riteniamo che sia l'uomo giusto per noi, in grado di portare la squadra dove vogliamo, ovvero ai play off, nonostante gli ultimi risultati. Quello è il nostro obiettivo e dobbiamo raggiungerlo. A qualcuno sarà suonato strano l'esonero di Serena, ma per noi non è stato affrettato. Purtroppo siamo rimasti molto delusi dalle ultime due prestazioni della squadra, con il Pro Piacenza ed il Renate. Non è stata una scelta a facile, a maggior ragione perché Michele è una persona sincera e leale. Ora però abbiamo scelto di voltare pagina».

A Diana il compito di scrivere il nuovo capitolo. //



La presentazione. Stretta di mano fra Diana e Pasini. Ai lati Olli e Leali



Sul campo. Primi passi da capo allenatore per Diana // FOTO REPORTER



Il fervorino. il presidente Pasini spiega cosa non va ai giocatori

Piovani torna in panchina: ora è lui alla guida della Berretti

NUVOLENTI. La promozione in prima squadra di Aimò Diana ha provocato anche dei cambiamenti all'interno dell'organigramma del settore giovanile. A sorpresa, Gianpietro Piovani ha lasciato la carica di responsabile della cantera verdeblù per passare alla guida della formazione Berretti, tornando così in panchina dopo le esperienze con Nuova Verolese, Rodengo Saiano, Darfo Boario, Casteisangiorgio e gli Allievi

nazionali della FeralpiSalò. Il suo posto sarà preso da Pietro Lodi, che ne era il vice. Resta da completare anche lo staff tecnico della prima squadra, perché nei prossimi giorni Diana dovrà scegliere il suo vice. I preparatori atletici sono Alfonso Esposito (promosso dalla Berretti) e Marco Barbieri (adetto al recupero infortunati), il preparatore dei portieri è Flavio Rivetti, mentre i fisioterapisti sono Luciano Bonici e Michele Trainini.